

Spett.le Ministero Ambiente - Direzione VIA
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
DEL TERRITORIO E DEL MARE
00147 ROMA
Dipartimento delle Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0020760/DVA del 14/09/2017

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: "Progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 della nuova linea ferroviaria Torino Lione - Sezione Internazionale - Parte Comune Italo - Francese - Sezione Transfrontaliera - Parte in territorio Italiano", ubicato nei Comuni di Chiomonte, Giaglione, Salbertrand e Venaus della Città Metropolitana di Torino e presentato dalla società Tunnel Euralpin Lyon Turin S.a.S. ai sensi degli articoli 166 (e seguenti) del Dlgs 163/2006, come richiamato dal comma 5 dell'art. 169 del Dlgs 163/06 (ai sensi della Delibera ANAC n. 924 del 7/9/2016) e 183 e seguenti del Dlgs 163/2006. **Segnalazione di interferenze irrisolte e pregiudizio alle proprietà private e al loro libero godimento.**

Il sottoscritto DARCHINO CARLO nato a
comproprietario nel comune di Chiomonte dei seguenti lotti: F15 P580; F5 P353; F5 P399; in merito all'oggetto della presente segnala quanto segue.

Nel progetto di variante depositato da TELT sas il 10 luglio u.s. sono previsti nuovi e diversi espropri e occupazioni temporanee (si veda il documento PRV C3A 1315).

In particolare, per quanto riguarda lo scrivente, in Comune di Chiomonte verranno espropriati in modo definitivo l'intero F15 P580 e il 60% del F15 P31 (numeri 19 e 22 in mappa) per l'area di alimentazione elettrica; e per occupazione temporanea il F15 P31 (30%), il F5 P353 e il F5 P399 per circa il 50%.

Nelle planimetrie è inoltre illustrata una "Servitù per cavidotto 132 kv Venaus-Susa" (nonostante le modifiche apportate dalla variante progettuale in oggetto) mentre altri documenti descrivono genericamente una "viabilità per i lavori di collegamento della sottostazione elettrica" (PRV C3A 6431). A queste due opere non risultano corrispondere altri espropri o occupazioni temporanee, nonostante l'evidenza del fatto che - se dovessero venire approvate e realizzate - sarà inevitabile che sottraggano ai legittimi proprietari la possibilità di accesso ai fondi di loro proprietà inibendone di fatto il godimento e l'uso.

Infatti, tra le occupazioni temporanee viene inclusa la cosiddetta "Via delle Gallie" (indicata con il numero 55) che rappresenta l'unica possibilità di accesso alle mie proprietà F5 P353 e il F5 P399 relativamente a quella parte, 50% circa, non altrimenti interessate da occupazioni o espropri.

Ritengo pertanto che la procedura su esposta sia illegittima; che non rispetti i dettami del D.P.R. 327/2001 e smi (in particolare gli art. 2, 8, 12 e seguenti); che leda un diritto costituzionalmente garantito (art. 42) senza ragione o giustificato motivo.

Chiedo pertanto alle SS.VV. di provvedere, per quanto di ciascuna competenza, che nel prosieguo delle procedure autorizzative vengano risolte queste interferenze e ripristinato il diritto privato che sarebbe ingiustamente leso.

In relazione a quanto precede, nel manifestare la mia più ferma contrarietà ai propositi in oggetto, malamente istruiti senza alcuna adeguata considerazione delle conseguenze gravemente pregiudizievoli che ne deriverebbero per i proprietari incisi, chiedo che le osservazioni sopra esposte vengano recepite in concreto e che non sia dato corso ulteriore ad una variante di progetto destituito di basi.

Riservo comunque ogni più opportuna iniziativa.

Collegno, li 5 settembre 2017

